

Un report per la sensibilizzazione all'importanza dell'attività fisica per persone con disabilità intellettiva anziane

RIEPILOGO

CONTENUTI

01

Buone pratiche

Indirizzate alle persone con disabilità intellettiva, da ogni paese membro del consorzio

02

Leggi e politiche

Quadro normativo e panoramica storica, politiche attuali e future

03

Risultati delle interviste

derivati dal confronto con persone con disabilità intellettiva, professionisti in ambito sportivo, medico e sociale

04

Conclusioni principali

e raccomandazioni politiche

90

INTERVISTE SEMI-STRUTTURATE

32



Professionisti in ambito medico e sociale

25



Professionisti sportivi

33



Persone con disabilità intellettiva

10

BUONE PRATICHE



Due per paese: Francia, Italia Romania, Irlanda, Portogallo

Informazioni Generali

- Ognuno dei paesi del partenariato riconosce il valore dell'attività fisica per le persone con disabilità intellettiva.
- L'attività fisica è considerata uno dei modi per vivere meglio e più a lungo in termini di salute mentale e fisica, inoltre può anche giocare un ruolo fondamentale nell'inclusione sociale attraverso la creazione di amicizie e legami di comunità.
- Non esistono politiche o buone pratiche che affrontano in maniera specifica il tema dell'invecchiamento attivo delle persone con disabilità intellettiva.
- Il ruolo dell'attività fisica nell'invecchiamento e nella disabilità intellettiva è un tema che richiede particolare attenzione e approfondimento.
- Si riscontra un interesse generale tra i professionisti nel ricevere una formazione e l'accesso a risorse per migliorare gli interventi.

Ostacoli che impediscono alla persone con disabilità intellettiva di praticare attività fisica

- Durante le attività fisiche spesso si riscontrano difficoltà di attenzione sostenuta e di comprensione delle istruzioni.
- Possibilità di subire discriminazioni al di fuori degli ambienti a loro dedicati.
- Le persone con disabilità intellettiva anziane affrontano ulteriori sfide come la motivazione nel proseguire le attività e limitazioni alla mobilità dovute a cause fisiche.
- I professionisti evidenziano una generale scarsità di strumenti specifici e una mancanza di formazione per adattare l'attività fisica alle persone con disabilità intellettiva anziane.
- Si riscontra una mancanza di chiarezza su come i professionisti possono relazionarsi in modo efficace con le persone con disabilità intellettiva durante le attività.

Raccomandazioni per la realizzazione dell'attività fisica per le persone con disabilità intellettiva

- Investire in programmi di formazione per i professionisti e nella valutazione continua di tali programmi.
- Sottolineare l'importanza della collaborazione tra professionisti in ambito sociale e sportivo.
- Includere i caregiver informali delle attività di programmazione e realizzazione delle attività.
- Sensibilizzare sui benefici associati all'attività fisica.
- Adattare le attività ai diversi tipi e livelli di disabilità e personalizzare gli interventi.
- Organizzare attività non competitive per aumentare l'autostima.
- Organizzare attività che forniscono divertimento immediato, dal momento che i benefici a lungo termine sono più difficili da evidenziare subito.
- Facilitare la cooperazione tra gli enti pubblici, le amministrazioni e le ONG per una migliore inclusione.

<https://www.activability-euproject.org/>

Numero del progetto: 2022-1-RO01-KA220-ADU000086744